

GRUPPO 1

IDEE PER UN PIANO INNOVATIVO FINALIZZATO AL RINASCIMENTO ECONOMICO DELLA CITTÀ DI FANO E DEL SUO TERRITORIO PARTENDO DALL'AREA DELL'EX ZUCCHERIFICIO

N.B.: Tutte le immagini utilizzate rappresentano idealmente la possibile definizione architettonica degli edifici.

Coordinatore: Geom. Tarcisio Armani
Assistente: Caporelli Paolo



Foto 1

Foto 1

Fano per una mancata programmazione a lungo termine, coniugata con la crisi economica, che ha provocato la chiusura di molte attività imprenditoriali, si trova in uno stato di profonda stagnazione e depressione: attualmente senza occasioni di lavoro e senza futuro.

Con questo progetto vogliamo dare risposte ai bisogni della città mediante:

- la valorizzazione del territorio;
- lo sviluppo del turismo;
- lo sviluppo tecnologico;
- la formazione mediante scuole specialistiche;

Il tutto per innescare nuove occasioni di lavoro.

Foto 2 e 3

Dobbiamo trasformare la staticità e l'ingessatura della città in qualcosa di più dinamico.

Ed è il turismo la bacchetta magica che potrà incidere su questa trasformazione per rendere l'economia della città, più dinamica.

Foto 4 e 5

In Italia, attualmente, il turismo e la moda sono i settori più trainanti.

L'intervento che proponiamo, rappresenta l'opportunità irripetibile da cogliere per valorizzare tutto il territorio.

Dobbiamo tener conto che quest'area ha un'alta capacità di collegamenti:

autostrada – superstrada – statale 16 – è vicina al mare – è limitrofa all'aeroporto.



Foto 2



Foto 3

Voglio ricordare che l'economia della nostra città appoggia su 5 pilastri:

- Agroalimentare;
- Turismo;
- Design del mobile;
- Cultura;
- Nautica;

Ciò di quel mix che riesce ad innescare l'export delle province più dinamiche.

Per questo progetto, abbiamo preso spunto dalle azioni diplomatiche e promozionali che da qualche anno la Regione Marche, promuove, rivolte verso Russia e Cina, che già stanno coinvolgendo le grandi, medie e piccole aziende del territorio sud delle Marche.

Attualmente, nell'ambito di una squilibrata reciprocità, si è affermato in Italia un flusso di turisti russi e cinesi che, per i soli Week end spendono moltissimo nel Made in Italy della moda (268.000 pernottamenti solo a Milano).

Dobbiamo quindi rivolgere una attenzione particolare verso quel flusso sempre più consistente di turisti attratti dal Made in Italy che oggi sono presenti in massa a Milano nel cosiddetto quadrilatero della moda.

le STATISTICHE dicono che "i turisti Russi della moda" sono i seguenti:

- **Le Signore danarose**, che arrivano in Italia anche con l'aereo privato del marito (noi abbiamo un aeroporto da valorizzare per piccoli aerei limitrofo all'area dell'ex zuccherificio);
- **Le coppie giovani** costituite da manager trentenni, che sono vittime del fascino della moda italiana, rastrellano i negozi della moda e spendono migliaia di Euro;
- **Le coppie di mezza età** arrivano nella stagione dei nostri saldi che coincide col natale russo (7-10 gennaio). Comperano tanto che spesso sono costrette ad acquistare un paio di trolley.
- **Infine ci sono le famiglie normali** che spendono oltre il budget che si sono prefissati.

Ancora le STATISTICHE dicono che il 76% dei cinesi con capacità di spesa, desidera venire in Italia per acquistare il Made in Italy; sempre le statistiche prevedono anche che fra 3 o 4 anni saranno 100 milioni i cinesi che verranno in Italia.

Come intercettare in qualche modo o almeno una parte di questo flusso turistico?

Non certamente offrendo loro il Lido, o la Sassonia o una sistemazione familiare! Che al massimo dovranno rappresentare un complemento di una vacanza.

Ma offrendo loro ciò che cercano venendo in Italia: IL MADE IN ITALY E LA MODA

Sulla base di questo ragionamento proviamo a formulare una proposta.

Perché non pensare di fare di Fano la "città della moda" (in sinergia con il turismo, l'agroalimentare, il design del mobile, la cultura e la nautica). Mettendo a disposizione le strutture esistenti nell'area dell'Ex-Zuccherificio e buona parte delle nuove che si andranno a progettare.

Preliminarmente però, occorre coinvolgere l'Amministrazione Comunale, affinché costituisca un Comitato ad hoc per attrarre nella nostra città i più importanti brand della moda e del *Made in Italy*, operazione **intesa come presenza attiva**, dei grandi stilisti.

I contatti dovranno avvenire tramite le Camere della Moda di Roma e Milano e la nostra Camera di Commercio.

Da parte nostra dovremo creare le condizioni affinché questi marchi trovino conveniente insediarsi nel nostro territorio, mettendo in campo **concreti incentivi economici e fiscali**.

Così come ha fatto, intelligentemente, il Comune di Casette d'Ete TOD'S con i maggiori stilisti del settore calzaturiero.

Ciò darebbe alla città di Fano un ruolo importante nel medio Adriatico in cui strategicamente è collocata!

Ben inserita nella Macroregione Adriatico-Ionico.

E chiamare questa città "Città della moda del Medio Adriatico".

Caratterizzata con un simbolo forte come ha fatto l'EXPO con l'albero della vita.

Foto 6

Un simbolo rappresentato da una torre che gli stessi stilisti saranno invitati a progettare e che dovrà rappresentare il Made in Italy della moda a Fano.

COSA PROPONIAMO CON IL PROGETTO

Il nostro gruppo (nel percorso meta-progettuale, dopo avere eseguito l'analisi dei luoghi, verificato le potenzialità soggettive dell'area e dei suoi dintorni e la possibile interazione con la città di Fano) ha tenuto conto dei seguenti dati **imprescindibili**:

- 1°) l'area in questione non è pubblica,
- 2°) contiene un costruito costituito di capannoni allo stato grezzo,
- 3°) trattasi di area privata che attualmente permette solo la riprogettazione della destinazione d'uso del costruito.

Foto 7 – 8 – 9 – 10

Per questo il nostro gruppo non prevede la demolizione dell'esistente, ma la sua **definizione architettonica**, con implementazioni di architetture, come la costruzione delle due torri, quali memoria storica dell'archeologia industriale;

Foto 11 – 12

Che saranno adibite: la prima ad albergo stellato con una discoteca collocata all'ultimo piano, la seconda destinata ad attività del "direzionale" e social Housing, atte a soddisfare le aspettative economiche, culturali e di svago appropriate, con l'obiettivo di innescare in quella zona, un processo economico che dovrà interagire con tutto il territorio di Fano, al fine di creare ulteriori sbocchi occupazionali.

SONO PREVISTI:

Foto 13 – 14

NEGOZI della moda e l'istituzione del SALONE DELLA MODA, che darà lavoro alle indossatrici, agli operatori dei back-stage, ai fotografi, ai parrucchieri.

Foto 15 – 16

NEGOZI per l'esposizione e vendita dei prodotti dell'agroalimentare, del nostro territorio con l'istituzione del SALONE DEL GUSTO.

(I produttori avranno l'opportunità di avere sbocchi su nuovi mercati, innescando un nuovo export!)

una **SCUOLA della moda**, in sinergia con il dipartimento della scuola della moda dell'Università di Urbino e con il Liceo Mengaroni di Pesaro molto attivo in questo settore, con lo studio del tessile-abbigliamento e la sperimentazione dei nuovi tessuti.

(Per gli studenti di questa scuola si aprirebbero prospettive di lavoro per i grandi marchi della moda, così come avviene nella Provincia di Macerata nel distretto del calzaturiero dove gli studenti dopo il diploma trovano immediatamente impiego nel settore della scarpa).

Foto 17 – 18

E' prevista una **PISCINA coperta pubblica (a scala urbana)**, con zona relax, Wellness e SPA.

E' ovvio che un progetto di questa portata dovrà essere dotato anche:

- 1°) di un ristorante stellato;
- 2°) di un ristorante Slow Food;

Va da se che, **con questo progetto**, tutte le strutture alberghiere esistenti nel nostro territorio, saranno incentivate ad ammodernarsi e implementarsi col progetto, **avvalendosi di un piano di ristrutturazione**, che l'Amministrazione Comunale dovrà approntare.

PER LA ZONA DEI LAGHI: sono previste passeggiate naturalistiche, percorsi salutistici, zone di osservazione della fauna stanziale e migratoria, pesca sportiva, canoa e attività di nautica a vela di piccole barche, mediante canali di collegamento fra alcuni laghi.

CONCLUSIONE

Quali saranno i benefici, l'interazione e le ricadute positive con la città di Fano?

1. Questo progetto **permetterà l'allungamento della stagione turistica** nei mesi di Aprile, Maggio e Settembre, oltre ad avere quello annuale
2. Faremo scoprire ai nuovi turisti la nostra città: ne trarranno beneficio tutti gli operatori turistici e commerciali e i relativi servizi. (i bar e i ristoranti);
3. Potremmo rendere più efficiente ed accogliente il nostro **aeroporto** dotandolo di una pista di volo adeguata e di servizi doganali.
4. **I nostri artigiani** del settore sartoriale, produrrebbero per i grandi marchi con conseguenti assunzioni di giovani, che verranno avviati ad una specializzazione di alta gamma.
5. Le nostre **agenzie di viaggio** lavoreranno di più e con l'impiego di maggiore personale.
6. **Il Teatro della Fortuna** potrà produrre un maggiore numero di rappresentazioni.
7. Dovremmo riconvertire la mostra dell'**antiquariato**, con la presenza di veri antiquari che esporrebbero pezzi di valore alla portata della capacità di spesa dei ricchi turisti.
8. Il **liceo linguistico** della nostra città, avrà un notevole impulso per la necessità di molti giovani interpreti negli alberghi, nei ristoranti e nei negozi (come sta accadendo a Rimini).
9. Si rilanceranno le **terme di Carignano** quale ulteriore opportunità di relax e di cura alla salute.
10. Con questo progetto avremmo l'**internazionalizzazione del nostro carnevale!**
11. Quanto alla **Cultura** si potranno organizzare importanti mostre in sinergia con le città d'arte molto attive in questo settore.
12. La presenza di un ricco turismo, darà una benefica spinta alla **rinascita del porto turistico, del relativo indotto e dell'intero distretto nautico**, con la inevitabile creazione di nuovi posti di lavoro.
13. Fano diventerà un **"BRAND"** e potrà promuovere l'ingegno nel food, nel design, nella moda e nell'arte.

Una finalizzata azione di marketing operativo e pubblicitario unitamente all'**intelligenza della politica** saranno elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto.

Inutile nascondersi che questo progetto potrebbe sembrare troppo ambizioso, forse utopistico, aggettivi caratteristici ed essenziali per realizzare un siffatto sogno.

Per raggiungere questo traguardo non serve solo la buona volontà ma occorre notevole e professionale capacità organizzativa, amministrativa e manageriale.

Per questo **c'è bisogno di una rivoluzione strategica!**

Nella consapevolezza che ci aspettano sfide non comuni per le quali sarà necessaria una condivisione di idee e contributi di tutte le forze politiche della città, insieme a tutte le Associazioni di categoria assieme a quelle del turismo e della cultura.

SE SI VUOLE DARE UN SENSO ED UNO SCOPO AL FUTURO DEL NOSTRO TERRITORIO, DELLA NOSTRA CITTÀ E SOPRATTUTTO DEI NOSTRI GIOVANI, TUTTI DOVREMMO METTERE DA PARTE OGNI TIPO DI VELLEITÀ POLITICA E LAVORARE SODO PER QUESTO "NUOVO RINASCIMENTO", AVVALENDOCI DEL TURISMO NON SOLO RUSSO E CINESE.



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10

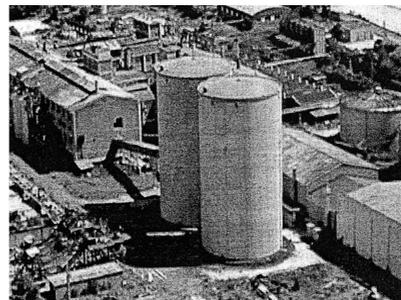


Foto 11



Foto 12



Foto 13



Foto 14



Foto 15



Foto 16



Foto 17



Foto 18